



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA

ORIGINALE

ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ANNO 2014	Nr. Progr.	17
	Data	29/04/2014
	Seduta Nr.	3

Adunanza ORDINARIA, Seduta di PRIMA Convocazione in data 29/04/2014 Ore 21:00

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella Solita sala delle Adunanze, oggi 29/04/2014 alle Ore 21:00 in adunanza Ordinaria di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
Carpeggiani Cristina	SINDACO	Presente	
Marchi Francesco	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Bugamelli Eva	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Brintazzoli Emanuele	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Bonoli Sergio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Cere' Davide	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Poggi Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Pirazzoli Fabio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Negroni Giulia	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Scheda Mauro	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Gaddoni Matteo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Callegari Stefania	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Coronelli Danilo	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Rossi Claudio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Stanziani Valerio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Capponcelli Romana	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Dalto Francesco	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Totale Presenti	13	Totale Assenti	4

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti NON giustificati i signori:

MARCHI FRANCESCO; POGGI GIOVANNI; CORONELLI DANILLO; CAPPONCELLI ROMANA

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa D'Amore Simonetta

In qualità di SINDACO, la Sig.ra CARPEGGIANI CRISTINA assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 29/04/2014

OGGETTO:

ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ANNO 2014

Sono presenti gli Assessori non Consiglieri Franceschi Claudio e Venturini Anna

Svolgono le funzioni di scrutatore i Consiglieri Stanziani Valerio, Cerè Davide, Brintazzoli Emanuele

E' presente il Consigliere Capponcelli Romana entrata durante la trattazione dell'oggetto n.1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1 comma 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) con il quale è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) che conferma la disciplina della componente patrimoniale nel tributo dell'Imposta Municipale Propria (IMU) istituita con art. 8 D.Lgs. 14 marzo 2011, n.23 e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, che consente ai Comuni di disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Richiamata la deliberazione C.C. n.44 del 29/10/2012 con la quale l'Amministrazione Comunale provvedeva ad approvare il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e la delibera n° 16 del 29/04/2014 di modifica del suddetto regolamento a decorrere dall'1/1/2014;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, comma 380 lett. a) della Legge 24.12.2012, n. 228, è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011;

Considerato altresì che, sensi del medesimo comma 380 lett. f) della L. n. 228/2012, è tuttavia riservato allo Stato il gettito di imposta municipale propria di cui all'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato art. 13;

Preso atto altresì delle modifiche normative ed integrazioni apportate al DL 201/2011, come il DL 102 del 31 agosto 2013;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Comunale Di questo Comune n. 63 del 28/11/2011 è stato stabilito di conferire al Nuovo Circondario Imolese le funzioni comunali in materia di "Servizio Tributi" e "Gestione delle risorse umane" al fine della loro gestione in forma associata secondo i tempi e le modalità previsti nelle convezioni allegate al suddetto provvedimento, definendo all'art. 6 della fattispecie relativa alla funzione associata del Servizio Tributi, la dotazione di un'unica struttura organizzativa suddivisa in due poli territoriali, alle dirette dipendenze del Circondario (**Area Est:** Comuni di Imola, Mordano, Casafiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio e **Area Ovest:** Castel San Pietro Terme, Medicina, Dozza, Castel Guelfo di Bologna);

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 29/04/2014

Richiamata la deliberazione della Giunta del Nuovo Circondario Imolese n. 63 del 28/12/2011 con la quale è stato approvato il comando del personale, l'attribuzione degli incarichi di direzione e la definizione delle posizioni organizzative che, a decorrere dal 1/1/2012, vanno a fare parte dell'organico dell'Ufficio Tributi Associato, prevedendo, per ciascuna Area territoriale l'individuazione di un Responsabile referente, in riferimento ai tributi comunali rientranti nella gestione associata oggetto della presente convenzione, i Referenti siano nominati "Funzionari Responsabili" di imposta ai sensi della normativa vigente, che in tale veste adottano tutti gli atti gestionali nelle rispettive materie;

Preso atto del provvedimento prot. n.7152/6 del 28.12.2011 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Tributi Associato del Nuovo Circondario Imolese nella persona del dott. Antonio Caravita;

Visti i provvedimenti di proroga degli incarichi di direzione e posizione organizzativa già in essere per il 2012 anche per il 2013, autorizzati con delibera di Giunta Circondariale n.45 del 28.12.2012;

Visto il decreto prot.n.2764/2/2013 del rinnovato Presidente del Nuovo Circondario Imolese di conferma dell'incarico di Direzione e di quelli di posizione organizzativa;

Richiamato il comma 707 dell'art. 1 della soprarichiamata legge stabilità 2014 che definisce assoggettate ad Imu le sole abitazioni principali e le relative pertinenze di Categoria A1, A8 e A9, mentre ai sensi del comma 710 sono esentati da IMU i fabbricati rurali ad uso strumentale come definiti all'art.13, commi 7 e 8 DL 201/2011;

Richiamata la deliberazione C.C. n. 10 del 30/4/2013 e la n. 48 del 30.11.2013, esecutiva, avente ad oggetto "Rideterminazione Aliquota Imposta Municipale propria abitazione principale e pertinenze ammesse e conferma altre aliquote IMU deliberate con Delibera di C.C. n° 10 del 30/04/2013 per l'anno 2013";

Visto l'art. 1 comma 380 lett. g) della L n. 228/2012, che dà facoltà ai Comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard del 7,6 per mille, prevista dal comma 6, primo periodo del citato art. 13 del D.L. n. 201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

Preso atto del gettito effettivo incassato nell'anno 2013 da parte dell'Ente in relazione all'imposta municipale propria e considerato che per fare fronte al fabbisogno finanziario per garantire il pareggio del Bilancio di Previsione per l'anno 2014, così come indicato dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, si rende necessario adottare il presente provvedimento con il quale si definiscono per l'anno 2014 la misura delle aliquote della imposta municipale, da leggersi congiuntamente alla Deliberazione di approvazione aliquote del tributo sui servizi indivisibili (da adottarsi in data odierna), rispettando la soglia massima stabilita con l'art. 1, comma 677 della legge di stabilità 2014 (L.147/2013), così come integrato – per il 2014 – dal disposto di cui all'art.1 comma 1 lett. a) del DL 16/2014;

Tenuto conto che l'Amministrazione intende avvalersi per l'anno 2014 della facoltà prevista in ordine alla definizione e diversificazione dell'aliquota, nell'ambito dei limiti previsti dall'art. 13 del D.L.6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 2011 e che la deliberazione in materia è di competenza del Consiglio comunale;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 29/04/2014

Visto il comma 169 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio, con proroga di quelle in corso in caso di mancata approvazione;

Dato atto che la modifica dell'aliquota IMU delle abitazioni concesse dal possessore in comodato gratuito a parenti in linea retta di 1° grado (genitori e/o figli), che la occupano quale abitazione principale, dal 7,6 per mille – prevista per il 2013 - al 6 per mille, comporta un minor gettito presunto stimato in € 15.000,00;

Considerata l'esiguità di tale minor gettito e la possibilità di verifica della previsione d'entrata in sede d'incasso della rata in acconto prevista in scadenza a giugno corrente, con conseguenti possibili successivi interventi correttivi sull'entrata iscritta a bilancio;

Ritenuto pertanto opportuno mantenere invariata la stima IMU 2014;

Visto l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno in data 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 del 21 febbraio 2014) con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è differito al 30 aprile 2014;

Richiamato l'art. 38 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 ove si prevede che i Consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili;

Atteso che l'adozione del presente atto è presupposto necessario per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 che, come chiarito dal ministero dell'interno con circolare F.L. 6/2009, per la notevole rilevanza nella gestione amministrativa e contabile e per il fatto che si tratta di un adempimento previsto dalla legge, rientra tra gli atti urgenti ed improrogabili di cui all'art. 38 co 5 tuel;

Ritenuto pertanto definire le aliquote Imu 2014 come segue:

- **aliquota di base ordinaria ai fini IMU nella misura del 1,00%**, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota, compreso gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- **aliquota IMU nella misura del 0,76% per le abitazioni (e relative pertinenze)**, locate, a titolo di abitazione principale, risultante da residenza anagrafica, alle condizioni previste dagli accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative, ai sensi del comma 3 e 4 dell'art. 2 della legge 9.12.1998, n. 431 (c.d. locazioni a canone concordato), valutato il precedente assoggettamento ad aliquota ridotta ICI del 0,1 per mille ed al fine di mantenere calmierato il mercato delle locazioni con l'utilizzo dei canoni concordati.

All'Ufficio Tributi deve essere consegnata idonea dichiarazione in autocertificazione dal contribuente, ai sensi della normativa (Dpr 445/2000), relativa al contratto di locazione in oggetto adottato, al fine di usufruire dell'aliquota, entro il termine di pagamento della prima rata, della seconda se la stipula del contratto è successiva alla scadenza della prima rata;

E' fatto obbligo agli interessati di comunicare eventuali variazioni.

- **aliquota IMU nella misura del 0,76% per i terreni agricoli e per le abitazioni** in possesso del requisito di ruralità ai sensi dell'art. 9, comma 3 e 6 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, così come modificato dalla Legge del 24/12/2007 n. 244, articolo 1, valutata l'attuale condizione di particolare crisi del settore agricolo, nonché l'incidenza particolarmente gravosa che l'applicazione della nuova imposta ha sulle imprese agricole.

In riferimento alle predette abitazioni rurali, all'Ufficio Tributi deve essere consegnata, dal contribuente, (entro il termine di pagamento della prima rata, della seconda se la soggettività passiva è successiva alla scadenza della prima rata), idonea dichiarazione in autocertificazione, ai sensi della normativa (Dpr 445/2000), relativamente al possesso dei requisiti di ruralità, ai sensi dell'art. 9, comma 3 e 6 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, e successive modifiche, al fine di usufruire dell'aliquota ridotta rispetto a quella stabilita come ordinaria dal Comune;

- **aliquota di IMU nella misura del 0,6% per le abitazioni** (e relative pertinenze ammesse), concesse dal possessore in comodato gratuito a parenti in linea retta di 1° grado (genitori e/o figli), che la occupano quale abitazione principale (così come definita dall'art.13, comma 2, del DL n. 201/2011);

In riferimento alle predette abitazioni, concesse dal possessore in comodato gratuito a parenti in linea retta di 1° grado (genitori e/o figli), che la occupano quale abitazione principale, all'Ufficio Tributi deve essere consegnata dal contribuente (entro il termine di pagamento della prima rata, ovvero della seconda se l'acquisizione dei requisiti è successiva alla scadenza della prima rata), idonea dichiarazione in autocertificazione, ai sensi della normativa (Dpr 445/2000), relativa al possesso dei requisiti per usufruire dell'aliquota ridotta rispetto a quella stabilita come ordinaria dal Comune.

E' fatto obbligo agli interessati di comunicare eventuali variazioni.

- **aliquota IMU del 0,4%**, limitatamente alle unità immobiliari classificate nella categoria catastale A1, A8 e A9 adibite ad abitazioni principali e relative pertinenze, ovvero che usufruiscono delle assimilazioni all'abitazione principale indicate all'art. 3 del regolamento IMU, applicando la detrazione di € 200,00 prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale come indicata all'art. 13, comma 10 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 214 e ss.mm.ii.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Conferenza dei Capigruppo nella seduta del 26/04/2014;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del servizio tributi associato Dr. Antonio Cavarita, e alla regolarità contabile (favorevole condizionato) espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi art. 49, 1° comma, D.Leg. 267/2000, allegato al presente atto (allegato 1);

Il Sindaco/Presidente Cristina Carpeggiani prende la parola per illustrare l'oggetto;

Di seguito sono intervenuti i Consiglieri Dalto Francesco e Rossi Claudio ed il Sindaco/presidente con le risposte ai consiglieri intervenuti;

Chiuso il dibattito si passa alle dichiarazioni di voto

Consigliere Rossi Claudio: lamenta che il documento fornito non risponde a quanto richiesto nella Capigruppo: si chiedeva un documento "formale" della ragioneria, non un foglio, neanche su carta intestata e privo di firma. Dichiarazione di voto contrario

Consigliere Dalto Francesco: Ribadisce la contrarietà all'aliquota agevolata per le abitazioni di lusso adibite a prima casa.

Chiuso il dibattito e le dichiarazioni di voto, riportati su supporto informatico (DVD), sottoscritto dal Sindaco e dal Segretario Comunale, e conservato agli atti della segreteria comunale, si passa alla votazione dell'oggetto

Con votazione in forma palese per alzata di mano e con il seguente risultato proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori: Presenti n. 14, Votanti n. 14, Favorevoli n. 10, Contrari n. 4 (Dalto Francesco, Stanziani Valerio, Capponcelli Romana, Rossi Claudio), Astenuti nessuno

DELIBERA

1) di definire, sulla base delle valutazioni espresse in premessa, considerato, altresì, il fabbisogno finanziario per garantire il pareggio del Bilancio di Previsione per l'anno 2014, le aliquote dell'imposta municipale propria, come segue:

- **aliquota di base ordinaria ai fini IMU nella misura del 1,00%**, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota, compreso gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

- **aliquota IMU nella misura del 0,76% per le abitazioni (e relative pertinenze)**, locate, a titolo di abitazione principale, risultante da residenza anagrafica, alle condizioni previste dagli accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative, ai sensi del comma 3 e 4 dell'art. 2 della legge 9.12.1998, n. 431 (c.d. locazioni a canone concordato), valutato il precedente assoggettamento ad aliquota ridotta ICI del 0,1 per mille ed al fine di mantenere calmierato il mercato delle locazioni con l'utilizzo dei canoni concordati.

All'Ufficio Tributi deve essere consegnata idonea dichiarazione in autocertificazione dal contribuente, ai sensi della normativa (Dpr 445/2000), relativa al contratto di locazione in oggetto adottato, al fine di usufruire dell'aliquota, entro il termine di pagamento della prima rata, della seconda se la stipula del contratto è successiva alla scadenza della prima rata;

- **aliquota IMU nella misura del 0,76% per i terreni agricoli e per le abitazioni** in possesso del requisito di ruralità ai sensi dell'art. 9, comma 3 e 6 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557

convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, così come modificato dalla Legge del 24/12/2007 n. 244, articolo 1, valutata l'attuale condizione di particolare crisi del settore agricolo, nonché l'incidenza particolarmente gravosa che l'applicazione della nuova imposta ha sulle imprese agricole.

In riferimento alle predette abitazioni rurali, all'Ufficio Tributi deve essere consegnata, dal contribuente, (entro il termine di pagamento della prima rata, della seconda se la soggettività passiva è successiva alla scadenza della prima rata), idonea dichiarazione in autocertificazione, ai sensi della normativa (Dpr 445/2000), relativamente al possesso dei requisiti di ruralità, ai sensi dell'art. 9, comma 3 e 6 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, e successive modifiche, al fine di usufruire dell'aliquota ridotta rispetto a quella stabilita come ordinaria dal Comune;

- aliquota di IMU nella misura del 0,6% per le abitazioni (e relative pertinenze ammesse), concesse dal possessore in comodato gratuito a parenti in linea retta di 1° grado (genitori e/o figli), che la occupano quale abitazione principale (così come definita dall'art.13, comma 2, del DL n. 201/2011);

In riferimento alle predette abitazioni, concesse dal possessore in comodato gratuito a parenti in linea retta di 1° grado (genitori e/o figli), che la occupano quale abitazione principale, all'Ufficio Tributi deve essere consegnata dal contribuente (entro il termine di pagamento della prima rata, ovvero della seconda se l'acquisizione dei requisiti è successiva alla scadenza della prima rata), idonea dichiarazione in autocertificazione, ai sensi della normativa (Dpr 445/2000), relativa al possesso dei requisiti per usufruire dell'aliquota ridotta rispetto a quella stabilita come ordinaria dal Comune.

E' fatto obbligo agli interessati di comunicare eventuali variazioni.

- aliquota IMU del 0,4%, limitatamente alle unità immobiliari classificate nella categoria catastale A1, A8 e A9 adibite ad abitazioni principali e relative pertinenze, ovvero che usufruiscono delle assimilazioni all'abitazione principale indicate all'art. 3 del regolamento IMU, applicando la detrazione di € 200,00 prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale come indicata all'art. 13, comma 10 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 214 e ss.mm.ii.;

2) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011);

3) di dichiarare, con successiva e separata votazione (Consiglieri presenti n. 14, votanti n. 14, voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 4 – Dalto Francesco, Stanziani Valerio, Capponcelli Romana, Rossi Claudio -, Astenuti nessuno), il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U. 18/08/2000 n. 267.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 29/04/2014

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Carpeggiani Cristina

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa D'Amore Simonetta

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo comunale il 12/05/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data 12/05/2014

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Mengoli Mirella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.) il giorno

- dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4°)
- sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°)

Data

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Mengoli Mirella



COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. **17** Data Delibera **29/04/2014**

OGGETTO

ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).
DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ANNO 2014

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE</p> <hr/> <p>Data 18/04/2014 IL RESPONSABILE DEL SETTORE CARAVITA ANTONIO</p>
<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE</p> <hr/> <p>L'incertezza nella determinazione dell'entrata rende necessario utilizzare un criterio di prudenza nell'impegno delle spese non obbligatorie, che potranno essere effettuate solo al verificarsi del dato dell'entrata.</p> <p>Data 23/04/2014 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI Pancaldi Cesarina</p>